



Aikido



L'Aikido è un'arte marziale sviluppatasi in Giappone, ma che affonda le sue radici nell'esperienza millenaria delle discipline corporee cinesi e coreane. Grazie all'opera di O-Sensei Morihei Ueshiba, fondatore dell'aikido cosiddetto moderno, e dei suoi discepoli diretti, ha avuto una diffusione a livello mondiale. Ricordiamo che le foto e i commenti di questo sito scaturiscono dalla pratica dell'Aikido Kobayashi Hirokazu, non volendo in alcun modo coinvolgere, in questo, scuole o stili che si rifanno ad altri discepoli diretti del fondatore.

A nostro parere infatti non può esistere (malgrado vi sia chi si ostini a fornirla) una versione ufficiale su cosa sia l'aikido, che globalizzi le opinioni dei milioni di praticanti, così come non esiste e non è mai esistito un unico modo di praticare l'Aikido (né in oriente, Giappone compreso, né oggi in occidente). La risposta può e deve essere personale e dipende dalla appartenenza, dall'esperienza fatta e dalle proprie capacità. Nell'aikido di Kobayashi Hirokazu Soshu è fondamentale il concetto di libertà individuale e da ciò scaturisce una strategia d'azione ed una estetica (postura eretta con bacino equilibrato e mobile, sguardo libero) che associate alla tranquillità interiore permettono a chi è attaccato di far rivivere e rivalutare all'attaccante le motivazioni del suo attacco. Quest'ultimo, infatti, non solo si ritrova incolume dal punto di vista fisico, ma allo stesso tempo è stato protagonista di un'azione che attraverso leve ed immobilizzazioni articolari e attraverso delle proiezioni ha apportato benefici al suo corpo e alla sua mente. Oltre alla pratica del Taijutsu nell'Aikido Kobayashi si usano naturalmente anche le armi (il bokken o spada di legno, e il jo che è un bastone lungo circa 1.30 metri e largo dai 2,5 ai 3 centimetri) che vengono impiegate nel Tantodori, Jodori, Kendori letteralmente prendere, nel senso di disarmare, il coltello, il bastone, la spada) e soprattutto nell'Aikijo e nell'Aikiken (pratiche quest'ultime in altre scuole inspiegabilmente scomparse malgrado fossero un aspetto essenziale dell'aikido di Morihei Ueshiba, e sostituite dal Kenjutsu e dal Jodo che però appartengono a tradizioni marziali a se stanti). Nell'aikiken e nell'aikijo la ricerca della tranquillità interna, la maestria dell'uso dello sguardo, nonché quella dell'uso dello spazio e del tempo, trasportano i praticanti in una dimensione diversa ed allo stesso tempo reale, rispetto a quella che si vive nella vita di tutti i giorni. Sarà possibile poi, con la pratica, trasporre tale concezione del tempo e dello spazio dal contesto marziale a quello sociale ponendosi, nei confronti degli altri, in un nuovo e più elevato livello di coscienza.

